

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SEDUTA N. 167 DI LUNEDÌ 15 SETTEMBRE 2025**

Indice degli argomenti trattati:

Approvazione processi verbali sedute precedenti:

PRESIDENTE (Oliviero)

MUSCARÀ (Misto)

Comunicazioni del Presidente:

PRESIDENTE (Oliviero)

Nomina dei componenti della Consulta di Garanzia Statutaria presso il Consiglio regionale della Campania, di cui alla legge regionale 23 luglio 2018, n. 25. Prosieguo votazioni:

PRESIDENTE (Oliviero)

Esame del “Regolamento regionale di attuazione dell’articolo 43 bis della legge regionale 16/2004” Delibera di Giunta regionale n. 377 del 16 giugno 2025. Reg. Gen. 457;

PRESIDENTE (Oliviero)

CASCONE (De Luca Presidente)

Esame della delibera dell’Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 288 del 31 luglio 2025 (Bilancio di previsione del Consiglio regionale della Campania per il triennio 2025/2027. Assestamento e verifica degli equilibri). Reg. Gen. 874/II

PRESIDENTE (Oliviero)

Nomina dei componenti (tre membri effettivi e due membri supplenti) nel Collegio dei revisori dei Conti dell’Agenzia regionale per la promozione del turismo della Campania, denominata “Campania Turismo”, ai sensi del comma 1, articolo 19 della legge regionale 8 agosto 2014, n. 18;

PRESIDENTE (Oliviero)

PRESIDENTE (Raia)

Mozione “Grave carenza di personale presso la UOD 50 07 21 Servizio Fitosanitario della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Iniziative urgenti per il potenziamento dell’organico” Reg. Gen. 351 ad iniziativa dei Consiglieri Roberta Gaeta e Francesco Picarone;

PRESIDENTE (Raia)

GAETA (Misto)

PICARONE (PD)

CAMMARANO (M5S)

Mozione “Potenziamento dei servizi offerti dagli ambiti territoriali sociali attraverso l’assunzione di personale stabile” Reg. Gen. 356 ad iniziativa della Consigliera Valeria Ciarambino;

PRESIDENTE (Raia)

CIARAMBINO (Misto)

Mozione “Attivazione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale per la cirrosi epatica” Reg. Gen. 340 ad iniziativa del Consigliere Tommaso Pellegrino;

PRESIDENTE (Raia)

PELLEGRINO (Italia Viva)

RESCIGNO (Lega Campania)

Discussione abbinata ai sensi dell’art. 121, comma 3 del Regolamento interno:

Mozione “Condanna degli atti di guerra nella Striscia di Gaza e invito al Governo italiano a sospendere ogni rapporto istituzionale e commerciale con il Governo Israeliano guidato da Benjamin Netanyahu” Reg. Gen. 341 ad iniziativa del Consigliere Michele Cammarano ed altri;

Mozione “Iniziative della Regione Campania a tutela dei diritti umani e di protezione della popolazione civile nella Striscia di Gaza” Reg. Gen. 344 ad iniziativa del Consigliere Carmine Mocerino;

Mozione “Condanna delle gravi violazioni dei diritti umani perpetrate nella Striscia di Gaza, sostegno ad ogni iniziativa diplomatica, nazionale e internazionale, volta a ottenere un cessate il fuoco umanitario immediato, la liberazione degli ostaggi israeliano, la protezione dei civili e l’ingresso rapido degli aiuti umanitari; sospensione di ogni forma di cooperazione le e accademica tra la Regione Campania e istituzioni pubbliche o private” Reg. Gen. 342 ad iniziativa della Consigliera Vittoria Lettieri;

PRESIDENTE (Raia)

SAIELLO (M5S)

CIARAMBINO (Misto)

LETTIERI (De Luca Presidente)

GAETA (Misto)

Mozione “Proroga della validità delle graduatorie concorsuali regionali per tre mesi” Reg. Gen. n. 359 ad iniziativa del Consigliere Saiello;

PRESIDENTE (Raia)

SAIELLO (M5S)

BONAVITACOLA, Assessore all’Ambiente

CIARAMBINO (Misto)

CIRILLO (Azione, Per, P.R.I., Campania Popolare, Alleanza Democratica)

Mozione “Ritiro del finanziamento all’opera lavori di completamento dell’Asse Viario interquartiere tra Area Stadio, Rione Libertà e Viale Mellusi con annessi parcheggi, deliberata dal Comune di Benevento, a valere sui fondi del piano di coesione e sviluppo per la totale contraddizione con gli obiettivi del piano stesso” Reg. Gen. 346 ad iniziativa del Consigliere Luigi Abbate;

PRESIDENTE (Raia)

ABBATE (Partito Socialista Italiano – Campania Libera con De Luca – Noi di Centro – Noi Campani)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GENNARO OLIVIERO

La seduta ha inizio alle ore 14.03

PRESIDENTE (Oliviero). Buon pomeriggio, diamo inizio ai lavori della seduta.

Come da decisione assunta nella Conferenza dei Capigruppo, svoltasi venerdì 12 settembre scorso, la seduta odierna è stata anticipata alle ore 13:30, orario già programmato della precedente seduta dei Capigruppo per la discussione del DEFR, che non potrà essere trattato, non essendo stato ancora licenziato. Ciò consentirà di procedere, tenuto conto dei tempi medi previsti, alla votazione dei componenti della Consulta di Garanzia statutaria e ai componenti del collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia regionale per la promozione del turismo della Campania, argomenti che vengono pertanto collocati ai primi punti dell'ordine del giorno già trasmesso.

Si comunica, altresì, che la mozione Reg. Gen. n. 349, come da decisione assunta dalla medesima Conferenza, è sostituita dalla mozione Reg. Gen. n. 359.

APPROVAZIONE PROCESSI VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

Passiamo al primo punto dell'ordine del giorno: "Approvazione processi verbali sedute precedenti".

Approvazione processo verbale n.163 relativo alla seduta di Question Time del 27 luglio 2025.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Approvazione processo verbale n.164 relativo alla seduta del 30 luglio 2025.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Ha chiesto di intervenire la collega Muscarà, prego.

MUSCARÀ (Misto). Esprimo il voto contrario all'approvazione dei verbali del 30 luglio.

Ancora una volta siamo di fronte ad atti che sollevano dubbi sulla loro legittimità. È stato presentato un emendamento, presentato come emendamento tecnico, e tecnico non era. L'emendamento non è stato trasmesso, né distribuito ai Consiglieri, privando l'Aula della possibilità di conoscere i contenuti per tempo, così come imporrebbe l'articolo 105 del Regolamento Interno, e parlo dell'emendamento 3 bis della prima seduta del 30 luglio. Quest'omissione non è un dettaglio. Senza la trasmissione e la distribuzione preventiva, viene meno il diritto dei Consiglieri ad una valutazione informata e consapevole e l'atto stesso è viziato nella sua formazione.

Queste irregolarità le ho segnalate più volte, formalmente e per iscritto, tanto che il Presidente è arrivato ad accusarmi di intasare gli uffici.

La realtà è che non ho mai ricevuto risposte puntuali o pertinenti, soltanto giustificazioni fumose ed evasive che non chiariscono nulla.

Nella comunicazione mi è stato detto che gli uffici non hanno nulla da eccepire, ma gli stessi uffici che in Aula non hanno eccepito sulla trasmissione di un emendamento presentato senza la preventiva valutazione degli impatti finanziari?

Inoltre, ben più grave, l'emendamento ha come oggetto la definizione dei compensi dei collaboratori. Questa materia coincide con i contenuti al centro del giudizio di responsabilità erariale pendente presso la Corte dei conti, in cui il Presidente stesso, ma non solo, è parte convenuto.

Per questo, voterò contro l'approvazione, perché la toppa è stata peggiore del buco.

Inoltre, non dimentichiamo che lo Statuto, articolo 38, prevede un quorum di 34 voti favorevoli e non 32. La registrazione è dunque difforme dalle regole dell'ente.

Non mi accontento delle risposte che sono state date, non so come i Consiglieri si possano ritenere soddisfatti, ma procedere per la mia strada nelle sedi opportune, perché non parliamo di un'opinione politica, ma del rispetto delle regole e di una notevole responsabilità erariale.

Il mio voto, naturalmente, è contrario.

PRESIDENTE (Oliviero). Grazie collega Muscarà.

Chi è d'accordo? Chi è contrario? La Consiglieria Muscarà. Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario della Consiglieria Muscarà.

Approvazione processo verbale n. 165, relativo alla seduta del 30 luglio 2025.

Procediamo con la votazione.

Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario della Consiglieria Muscarà.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: "Comunicazioni del Presidente".

Comunico che il Consigliere Pasquale Di Fenza, Presidente del Gruppo consiliare "Azione, Per, P.R.I.", ha comunicato la nuova denominazione del Gruppo quale "Azione, Per, P.R.I., Alleanza Democratica, Campania Popolare", come da verbale della riunione del 29 agosto 2025 acquisito al protocollo n. 15413 dell'8 settembre 2025.

I Consiglieri Salvatore Aversano, Luigi Cirillo e Giuseppe Sommese, con nota del 2 settembre 2025, acquisita al protocollo, hanno comunicato di aver rassegnato le proprie dimissioni dal Gruppo consiliare suddetto. Pertanto, a seguito di dette dimissioni, è stato comunicato, con nota della Direzione generale Attività Legislativa, protocollo n. 15590 del 10 settembre 2025, che ai sensi del combinato disposto del comma 2 dell'articolo 40 dello Statuto e del comma 1 dell'articolo 18 del Regolamento Interno, i Consiglieri componenti il Gruppo sopracitato, Pasquale Di Fenza, Salvatore Aversano, Luigi Cirillo e Giuseppe Sommese sono confluiti nel Gruppo consiliare Misto dalla medesima data del 2 settembre 2025.

I Consiglieri Salvatore Aversano, Luigi Cirillo e Giuseppe Sommese, con nota 11 settembre 2025, acquisita al protocollo 15750, in pari data, hanno comunicato la costituzione del Gruppo consiliare Azione, Per, P.R.I., Campania Popolare, Alleanza Democratica, eleggendo quale Presidente il medesimo Consigliere Salvatore Aversano, come da verbale del 2 settembre 2025. In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 40, comma 1 dello Statuto, dall'articolo 18, comma 1 del Regolamento Interno della documentazione, è stata allegata la dichiarazione di collegamento con la componente politica del Gruppo parlamentare Azione presso il Parlamento nazionale.

Comunico che il Presidente preposto alla funzione di referente della sezione delle autonomie della Corte dei conti ha trasmesso, nella consolidata prassi della condivisione degli esiti dell'attività svolta dalla sezione su tematiche di comune interesse, la relazione della sezione dell'autonomia sulla gestione finanziaria delle regioni e province autonome, anni 2021-2024, approvato con deliberazione n. 15.

La suddetta relazione è inserita nella cartella condivisa della seduta odierna ed è pertanto consultabile.

Il Consiglio ne prende atto.

Comunico che sono stati presentati i seguenti provvedimenti legislativi:

Disegno di legge "Disposizioni in materia di estrazioni dai corsi d'acqua, riqualificazione delle cave e contributi e polizze per attività estrattiva. Modifiche alla legge regionale 54/1985" Delibera di Giunta regionale n. 277 del 21 maggio 2025 Reg. Gen. 458.

Ad iniziativa della Giunta regionale Presidente Vincenzo De Luca, Vicepresidente Fulvio Bonavitacola e Assessore Antonio Marchiello.

Assegnato alla IV Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II, III e VII per il parere. Se non vi sono obiezioni **così resta stabilito.**

Proposta di legge "Misure di prevenzione e contrasto al sovraindebitamento" Reg. Gen. 464.

Ad iniziativa del Consigliere Carmine Mocerino.

Assegnata alla III e VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame congiunto e alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni **così resta stabilito.**

Proposta di legge "Disposizioni per garantire l'effettività del diritto allo sport e la continuità della pratica sportiva giovanile. Modifiche alle leggi regionali 25 novembre 2013, n. 18 e 7 agosto 2020, n. 37" Reg. Gen. 467.

Ad iniziativa dei Consiglieri Gennaro Saiello, Vincenzo Ciampi e Michele Cammarano.

Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni **così resta stabilito.**

Proposta di legge "Modifiche alla legge regionale 8 agosto 2018, n. 28 (Misure per l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2018-2020. Collegato alla legge di stabilità regionale per l'anno 2018) in materia di veicoli storici" Reg. Gen. 468.

Ad iniziativa dei Consiglieri Valeria Ciarambino e Erasmo Mortaruolo.

Assegnata alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla IV per il parere.

Se non vi sono obiezioni **così resta stabilito.**

Proposta di legge "Norme per la valorizzazione di natura e musica. Istituzione della giornata regionale di musica e natura e di giornate musicali in parchi regionali" Reg. Gen. 469.

Ad iniziativa del Presidente del Consiglio regionale Gennaro Oliviero.

Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II e VII per il parere.

Se non vi sono obiezioni **così resta stabilito.**

Proposta di legge “Disposizioni per la promozione del benessere digitale e la prevenzione della nomofobia tra i minori” Reg. Gen. 470.

Ad iniziativa dei Consiglieri Gennaro Saiello, Michele Cammarano e Vincenzo Ciampi.

Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni **così resta stabilito**.

Proposta di legge “Rapporto medico paziente. Aspetti comunicativi” Reg. Gen. 471.

Ad iniziativa del Consigliere Giovanni Porcelli.

Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni **così resta stabilito**.

Proposta di legge “Rete regionale per la diffusione di prodotti tipici ai fini della valorizzazione dell’identità culturale ed agroalimentare dell’area Giuglianesa” Reg. Gen. 473.

Ad iniziativa del Consigliere Giovanni Porcelli.

Assegnata alla VIII Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni **così resta stabilito**.

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 124 del Regolamento interno.

Comunico, inoltre, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell’articolo 127 del Regolamento interno.

Comunico, infine, che le mozioni Reg. Gen. dal n. 355 al n. 358 e l’ordine del giorno Reg. Gen. n. 354 pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicati in allegato nel medesimo resoconto.

**NOMINA DEI COMPONENTI DELLA CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA PRESSO IL
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA, DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 23
LUGLIO 2018, N. 25. PROSIEGUO VOTAZIONI.**

Passiamo all’elezione dei due componenti della Consulta di Garanzia Statutaria di cui all’articolo 57 dello Statuto, istituita con Legge regionale 23 luglio 2018 n. 25.

Comunico che nella seduta tenutasi il 28 maggio 2025, il Consiglio regionale della Campania ha proceduto all’elezione a scrutinio segreto dei componenti della Consulta regionale di Garanzia Statutaria istituita ai sensi della Legge regionale 23 luglio 2018 n. 25.

Risultano eletti, in tale seduta, il professor Francesco d’Ippolito e il professor Pierluigi Petrillo.

Nella seduta del 30 luglio 2025 il Consiglio regionale della Campania ha proseguito nelle operazioni di voto a scrutinio segreto ed è risultato eletto l’avvocato Domenico Santonastaso.

Gli stessi sono stati nominati con Decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 62 del 5 settembre 2025.

Occorre procedere con la sesta votazione. A riguardo, ricordo che l’articolo 1, comma 4, della Legge regionale 25 del 2015, stabilisce che i singoli componenti della Consulta sono eletti dal Consiglio regionale con votazione a scrutinio segreto a maggioranza dei due terzi dei Consiglieri. Pertanto, i candidati, devono riportare 34 voti, ovvero, a partire dalla sesta votazione, con votazione a maggioranza assoluta.

Sono, quindi, necessari 26 voti.

Iniziamo la votazione a cui sono necessari 26 voti al fine di garantire che i componenti della Consulta possano essere eletti con la medesima maggioranza.

Ogni Consigliere può esprimere la stessa votazione fino a un massimo di due preferenze. È necessario, in considerazione dell'esito di ogni votazione, possano essere espressi un massimo di preferenze corrispondente al numero dei componenti ancora da eleggere.

La scheda che in ogni singola votazione riporta un numero di preferenza maggiore rispetto al numero dei candidati sarà considerata nulla.

Pertanto, chiedo al Consigliere segretario, di avviare le procedure per la chiama dei Consiglieri regionali che a scrutinio segreto eleggeranno i due rappresentanti mancanti della Consulta.

Il Consigliere segretario Fulvio Frezza procede alla chiama dell'appello per la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE (Oliviero). È conclusa la votazione.

Esito della votazione:

Iannuzzi	30
Marzano	24
Mautone	10
Chianese	03
Russo	06
Schede nulle	02

È eletto Iannuzzi che ha superato le 26 preferenze.

Bisogna fare una seconda votazione. Questa volta, i Consiglieri sono chiamati ad esprimere una sola preferenza, perché c'è solo un elemento da eleggere. Con due nomi si annulla la scheda.

Autorizzo la distruzione delle schede.

Prego il Consigliere segretario a rifare l'appello.

Il Consigliere segretario Fulvio Frezza procede alla chiama dell'appello per la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE (Oliviero). È conclusa la votazione.

Non si è raggiunta, in questa votazione, la maggioranza richiesta.

Bisogna continuare fino a quando il rappresentante non prenderà 26 voti.

Si autorizza la distruzione delle schede.

Prego il Consigliere Segretario di riprendere la chiama.

Ricordo ai colleghi di esprimere un solo voto, se ne esprimono due, la scheda è nulla.

Il Consigliere segretario Fulvio Frezza procede alla chiama dell'appello per la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE (Oliviero). È conclusa la votazione.

Comunico che anche questa votazione è infruttuosa.

C'è una richiesta dell'amministrazione regionale, quella di iniziare a discutere l'ordine del giorno ordinario e poi riprendere la votazione del quinto rappresentante della Consulta, insieme alle altre nomine, in coda al Consiglio regionale che abbiamo programmato per oggi.

Se il Consiglio regionale è d'accordo a quest'inversione, la votiamo e riprendiamo l'attività ordinaria.

Autorizzo la distruzione delle schede.

Pongo in votazione l'inversione dell'ordine del giorno.

Chi è d'accordo alzi la mano. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

ESAME DEL “REGOLAMENTO REGIONALE DI ATTUAZIONE DELL’ARTICOLO 43 BIS DELLA LEGGE REGIONALE 16/2004” DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 377 DEL 16 GIUGNO 2025. REG. GEN. 457

Il Consiglio ha deciso di proseguire l'attività di questo pomeriggio con i punti ordinari, cioè: Esame del “Regolamento regionale di attuazione dell'articolo 43 bis della legge regionale 16/2004” Delibera di Giunta regionale n. 377 del 16 giugno 2025. Reg. Gen. 457.

Comunico che la IV Commissione consiliare permanente, nella seduta del 17 luglio, ha approvato la proposta di modifica dell'articolo 2, 3, 45, 6, 9, 12, 14, 15 e 16, 17 e 22 è parte integrante e sostanziale del presente atto e ha espresso parere favorevole al provvedimento.

Comunico, ancora, che la II Commissione consiliare permanente, nella seduta del 29 luglio, nel procedere all'esame del provvedimento, ha espresso parere favorevole in ordine alla clausola dell'invarianza di spesa.

Relatore in Aula è stato designato il Consigliere Luca Cascone. Luca Cascone, prego.

CASCONE (De Luca Presidente). Il Regolamento ha avuto un approfondimento importante che ha coinvolto anche associazioni di categoria, stakeholders che hanno supportato la stesura definitiva di questo Regolamento che è molto importante e va a completare la Legge nel suo complesso.

Anticipo che sulla votazione delle modifiche ho la necessità di precisare un paio di refusi di scrittura che dobbiamo correggere. Ditemi voi se lo faccio adesso o dopo.

PRESIDENTE (Oliviero). Se sono refusi, li deve fare adesso.

CASCONE (De Luca Presidente). Voglio segnalare, rispetto alle modifiche e proposte al Regolamento che vengono votate in uno col Regolamento, che ci sono due refusi che vanno corretti:

al comma 9 dell'articolo 15, laddove si fa erroneamente riferimento a obiettivi di sostenibilità ambientale di cui all'articolo 5, comma 2. L'articolo 5, comma 2, del Testo regolamentare, infatti, si riferisce alla sostenibilità urbanistica, pertanto, nel comma 9 bis dell'articolo 15, dopo le parole “quali conoscitivi riferiti al perseguimento degli obiettivi a di”, le parole “sostenibilità ambientale” sono sostituite dalle parole “sostenibilità urbanistica”;

il secondo refuso, al comma 1 dell'articolo 18, parole “33 ter”, vanno aggiunte le parole “33 Quater”.

Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero). Leggo le proposte di modifica che sono state approvate in Commissione, rispetto al Regolamento approvato dalla Giunta.

All'articolo 2, oltre alle precisazioni che ha fatto il Presidente Cascone, vi leggo gli emendamenti. Al quarto comma, dopo le parole “al preliminare di piano composto”, inserire le seguenti “dal quadro conoscitivo”.

Articolo 3, al comma 1, dopo la parola “prevedono”, inserire le seguenti parole “di norma”.

Alla lettera f) del comma 1, sostituire il testo della lettera con il seguente: “La resilienza ecosistemica, la decontaminazione dei suoli inquinanti e il contenimento dell’erosione del suolo anche attraverso opportune misure di incentivo”.

Alla lettera a) del comma 3, dopo le parole “mediante specifiche convenzione per le attività di prima accoglienza”, inserire le seguenti: “Come temporaneo compatibile per le destinazioni di piano”.

All’articolo 4, al comma 8, dopo la frase “degli enti di ricerca e di altri soggetti istituzionali e tecnico scientifici”, inserire il seguente testo: “Nonché delle associazioni di protezione ambientale e delle associazioni imprenditoriali”.

Articolo 5, al comma 2, aggiungere la seguente lettera k): “La verifica delle condizioni geologiche e geomorfologiche e sismiche del territorio al fine di mitigare i rischi naturali, tutelare le risorse ambientali e promuovere un uso consapevole e resiliente del suolo”.

Al comma 4, dopo le parole “con particolare attenzione”, inserire le seguenti “a significato e valore simbolico dei ruoli di rappresentazione della comunità”.

Articolo 6, al comma 6, dopo le parole “al fine di coordinare l’attività pianificatoria”, inserire le seguenti: “Nel rispetto dei criteri procedurali di cui ai periodi che precedono”.

Dopo il comma 6, inserire i seguenti commi:

6 bis: “Nell’ambito della conferenza di servizi per i piani di area vasta, la Regione, al fine di coordinare l’attività pianificatoria, dichiara formalmente la coerenza alle strategie, agli obiettivi e alle macro azioni individuate nei piani di competenza”;

6 ter: “Qualora non si ricorra alla conferenza dei servizi, i pareri dei soggetti competenti per l’esame dei piani di area vasta e dei piani di livello comunale, sono trasmessi in uno con la richiesta del parere conclusivo riservato agli organismi sovraordinati”;

6 quater: “Nel caso di non indizione della conferenza dei servizi di enti competenti, esprimono il proprio parere nel termine di cui alla Legge 7 agosto 1980 n. 241, oltre il quale lo stesso si ritiene favorevolmente acquisito”;

6 quinquies: “La dichiarazione di coerenza di cui al comma 6 ha natura obbligatoria non vincolante. Le amministrazioni precedenti devono motivare, con proprio parere, il dissenso avverso la non coerenza espressa dall’ente preposta al suddetto parere”.

Articolo 9, al comma 1, sostituire le parole “e in via del tutto eccezionale con le specifiche motivazioni” con le seguenti: “Adeguatamente motivate, ovvero, sopraggiunte necessità di carattere eccezionale”.

Articolo 12, dopo il comma 2, aggiungere il seguente comma 2 bis: “I contributi di cui al precedente comma 2, possono essere corredati da studi di fattibilità tecnico finanziaria tesi a giustificare i contenuti delle proposte di investimento e il quadro degli impegni da assumere per la loro materiale realizzazione”.

Articolo 14, dopo il comma 1, inserire il comma 1 bis/PSU: “Gli intercomunali possono afferire ad un livello di area vasta, mentre il PO intercomunale mantenga la propria natura operativa locale, anche se coinvolgono più Comuni.

I PUA sono strumenti attuativi di livello locale.

Dopo il comma 7 aggiungere il seguente comma 8: “I Comuni e gli Enti di area vasta realizzano attività di monitoraggio nell’attuazione dei propri strumenti di governo del territorio sulla base delle quali trovano giustificazioni le modifiche grafiche e normative ai suddetti strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale”.

Articolo 15. Dopo il comma 9, aggiungere il seguente comma 9 Bis: “In ottemperanza al disposto del comma 2 Ter dell’articolo 23 della Legge regionale 16/2004, qualora si renda necessario, in

fase di redazione, la previsione di nuovi insediamenti residenziali che determinano nuovi consumi di suolo in aggiunta agli incrementi abitativi determinati dagli incentivi volumetrici, la prevista Conferenza dei Servizi indetta dall'Amministrazione precedente sulla base di studi ed elaborazioni che contengano documenti, quadri riconoscitivi riferiti al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale di cui all'articolo 5 comma 2. Alle dinamiche demografiche da cui emergono significativi incrementi di popolazione, all'assenza di alloggi disponibili alla necessità di delocalizzare edifici ad alto rischio idrologico, sismico e vulcanico".

Comma 9 Ter) Sulla base di verificate esigenze di sviluppo produttivo, fermo restando le limitazioni imposte dalla pianificazione preordinata, l'incremento delle preesistenti attività industriali, commerciali, direzionali e turistico ricettive, quale ampliamento funzionale delle stesse, è consentivo attraverso l'utilizzo del PO di cui all'articolo 33 Ter della Legge 16/04.

Articolo 16) Sostituire: "La linea del comma 2" con il seguente: "Nell'ambito della città storica, fatte salve le diverse previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale, paesaggistica e urbanistica vigente e dei pareri degli Enti preposti alla tutela si applicano le seguenti disposizioni".

Articolo 17) Al comma 1 dopo le parole: "Ad eccezioni di casi previsti dal comma 2 del presente articolo", aggiungere le seguenti: "E nel rispetto di quanto previsto dal comma 2 Ter dell'articolo 23 della Legge regionale 16/2004".

Dopo il comma per aggiungere i seguenti: 2 Bis) È ammissibile la nuova costruzione, l'ampliamento, l'incremento volumetrico di edifici ad uso abitativo funzionali alle esigenze abitative dell'imprenditore agricolo e del suo familiare nel rispetto dell'indice di fabbricabilità fondiaria massima di 0,03 metri cubi per metro quadro, Decreto Ministeriale 2 aprile 1968 articolo 7 comma 4 e di una superficie culturale minima mantenuta in produzione, pari a 10 mila metri quadri, come dimostrato dal Piano di Sviluppo Aziendale;

2 Ter) Nel rispetto di quanto stabilito dal comma 6, per le aree naturali, pascolative e boschive comprese nel territorio dell'azienda agricola, l'indice di fabbricabilità fondiaria massima è di 0,002 metri cubo per metro quadro;

2 Quater) È ammissibile la nuova costruzione, l'ampliamento, l'incremento volumetrico, gli annessi produttivi funzionali alla conduzione dell'Azienda agricola, a condizione che siano rispettati i seguenti parametri urbanistici di utilizzazione fondiaria: 100 metri quadri altezza, per i primi 3 ettari di superficie fondiaria mantenuti in produzione; 40 metri quadri per ulteriore 3 ettari di superficie fondiaria mantenuti in produzione, 10 metri quadri per ulteriori ettari di superficie fondiaria mantenuti in produzione;

2 Quinquies) Ulteriori condizioni che non venga comunque superato l'indice di fabbricabilità fondiaria massima pari allo 0,07 metro cubo per metro quadro e che "intervenuto" sia riferito ad una superficie culturale minima mantenuta in produzione pari a 10 mila metri quadri, come illustrato dal Piano di Sviluppo Aziendale.

2 Sexies) Per gli edifici esistenti legittimamente realizzati, non più adibiti alla conduzione del fondo agricolo, è consentito il cambiamento di destinazione d'uso oneroso per usi compatibili o complementari a parità di superficie e volumi.

Articolo 22) Adeguamento del regime transitorio alla tempistica indicata dalla Legge regionale recante: "Misure per il riordino e l'adeguamento della legislazione in corso di pubblicazione".

Riformulazione del comma 1: "Gli strumenti di pianificazione urbanistica comunale adottati e non ancora approvati dalla data del 31 dicembre 2025, la variante dei PUC vigenti alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, possono concludere il procedimento di formazione secondo le disposizioni di cui alla disciplina previgente".

Queste sono le modifiche apportate.

Adesso vi leggo l'articolato. Sono 24 articoli e bisogna votarli uno alla volta.

Articolo 1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del centrodestra.

Articolo 2. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del centrodestra.

Articolo 3. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del centrodestra.

Articolo 14. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del centrodestra.

Articolo 5. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del centrodestra.

Articolo 6. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del centrodestra.

Articolo 7. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del centrodestra.

Articolo 8. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del centrodestra.

Articolo 9. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del centrodestra.

Articolo 10. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del centrodestra.

Articolo 11. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del centrodestra.

Articolo 12. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del centrodestra.

Articolo 13. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del centrodestra.

Articolo 14. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del centrodestra.

Articolo 15. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del centrodestra e il voto contrario del M5S.

Articolo 16. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del centrodestra e il voto contrario del M5S.

Articolo 17. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del centrodestra e il voto contrario del M5S.

Articolo 18. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del centrodestra e il voto contrario del M5S.

Articolo 19. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del centrodestra e il voto contrario del M5S.

Articolo 20. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del centrodestra e il voto contrario del M5S.

Articolo 21. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del centrodestra e il voto contrario del M5S.

Articolo 22. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del centrodestra e il voto contrario del M5S.

Articolo 23. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del centrodestra e il voto contrario del M5S.

Articolo 24. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del centrodestra e il voto contrario del M5S.

Passiamo al voto elettronico sul provvedimento così come emendato in Commissione.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	28
Contrari	02
Astenuti	03

Il Consiglio approva.

ESAME DELLA DELIBERA DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE N. 288 DEL 31 LUGLIO 2025 (BILANCIO DI PREVISIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA PER IL TRIENNIO 2025/2027. ASSESTAMENTO E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI). REG. GEN. 874/II

Esame della delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 288 del 31 luglio 2025 (Bilancio di previsione del Consiglio regionale della Campania per il triennio 2025/2027. Assestamento e verifica degli equilibri). Reg. Gen. 874/II.

È rinviato alla prossima seduta consiliare, in quanto il provvedimento è sprovvisto del parere della Commissione Bilancio.

Collegli, passiamo alle mozioni e facciamo alla fine della seduta le nomine?

NOMINA DEI COMPONENTI (TRE MEMBRI EFFETTIVI E DUE MEMBRI SUPPLEMENTI) NEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO DELLA CAMPANIA, DENOMINATA "CAMPANIA TURISMO", AI SENSI DEL COMMA 1, ARTICOLO 19 DELLA LEGGE REGIONALE 8 AGOSTO 2014, N. 18

Passiamo a: Nomina dei componenti (tre membri effettivi e due membri supplenti) nel Collegio dei revisori dei Conti dell'Agenzia regionale per la promozione del turismo della Campania, denominata "Campania Turismo", ai sensi del comma 1, articolo 19 della legge regionale 8 agosto 2014, n. 18.

Comunico che tutte le proposte di candidatura pervenute, sono state trasmesse il 24 febbraio 2025 alla I Commissione consiliare permanente per il parere.

Faccio presente che l'elenco delle candidature, corredate dal curriculum, è stato messo a disposizione di tutti i Consiglieri anche mediante l'inserimento nel cruscotto "Consiglieri, nomine".

Comunico che il Collegio è composto da tre membri effettivi e tre supplenti, pertanto, si procederà prima al sorteggio dei tre membri effettivi e successivamente dei due membri a supplenti.

Comunico, altresì, prima di passare al sorteggio, che al fine di garantire il principio della parità di genere, si utilizzeranno tre urne, nella prima vengono inseriti i nominativi dei candidati di genere maschile e di genere femminile, nella seconda vengono inseriti nominativi dei candidati di genere maschile e nella terza vengono inseriti i nominativi dei candidati di genere femminile.

Si procederà, quindi, ad estrarre, nella prima urna, i primi due nominativi, se gli estratti sono di genere diverso, si continuerà ad utilizzare la medesima urna, se invece i candidati estratti

appartengono allo stesso genere, si procederà all'estrazione dell'urna contenente i nominativi dei candidati apparentemente di genere diverso.

Invito i Consiglieri segretari a presenziare.

Si procede al sorteggio dei candidati.

Assume la Presidenza la Vicepresidente Loredana Raia.

PRESIDENTE (Raia). Il primo estratto è il n. 31, Di Giacomo Francesco; il secondo estratto è il n. 16, Cimmino Ciro; il terzo estratto è il n. 88, Sorace Sabrina.

Procediamo al sorteggio dei candidati supplenti.

Si procede al sorteggio dei candidati.

PRESIDENTE (Raia). Per i supplenti: il primo è il n. 59, Miluccio Francesco; il secondo è il n. 44, Giordano Paola.

Concluse le operazioni. Autorizziamo la distruzione delle schede.

È stata rispettata la parità di genere. Possiamo proseguire.

MOZIONE “GRAVE CARENZA DI PERSONALE PRESSO LA UOD 50 07 21 SERVIZIO FITOSANITARIO DELLA DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI. INIZIATIVE URGENTI PER IL POTENZIAMENTO DELL’ORGANICO” REG. GEN. 351 AD INIZIATIVA DEI CONSIGLIERI ROBERTA GAETA E FRANCESCO PICARONE

Passiamo alle mozioni. Punto n. 8 all'ordine del giorno: Mozione “Grave carenza di personale presso la UOD 50 07 21 Servizio Fitosanitario della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Iniziative urgenti per il potenziamento dell'organico” Reg. Gen. 351 ad iniziativa dei Consiglieri Roberta Gaeta e Francesco Picarone.

Comunico che i Consiglieri Gaeta e Picarone hanno presentato tre emendamenti sostitutivi e un emendamento aggiuntivo alla mozione. Concedo la parola alla Consigliera Gaeta per l'illustrazione degli emendamenti.

GAETA (Misto). Con questa mozione portiamo all'attenzione del Consiglio una situazione che riguarda da vicino l'efficienza della nostra Amministrazione: la sicurezza delle nostre filiere agricole, ma anche il futuro dei nostri giovani. Mi riferisco alla grave carenza di personale presso il servizio fitosanitario regionale incardinato nella UOD 500721 della Direzione Generale Politiche Agricole, un servizio fondamentale di cui non tutti conosciamo esattamente la funzione, ma che è indispensabile per i controlli su vivai, colture, materiale vegetale, importazioni, emergenze fitosanitarie, un presidio tecnico che tutela, ogni giorno, spesso, in silenzio, la nostra agricoltura, l'ambiente e la salute pubblica.

Eppure, oggi, quel presidio è fortemente indebolito. L'organico è ridotto all'essenziale, i pensionamenti non sono stati compensati da nuove assunzioni e il personale è sotto pressione e non riesce più a garantire l'intero fabbisogno di controlli, mettendo, così, a rischio il rispetto degli obblighi di Legge e la sicurezza del comparto.

Ho avuto già modo di segnalare questa criticità in più sedi istituzionali e so che anche il Presidente De Luca condivide la necessità d'intervenire, è un tema tecnico, ma che ha una forte rilevanza politica e sociale, perché a questo si aggiunge una considerazione ancora più amara, cioè, che

stiamo perdendo i nostri giovani migliori, giovani tecnici formati in Campania, preparati, motivati, che non hanno avuto la possibilità di lavorare qui e sono andati altrove, infatti hanno risposto agli avvisi in Abruzzo, in Liguria, in Lombardia, in Piemonte, quindi, non li abbiamo più qui sul nostro territorio e sono stati assunti, perché sono ottimi professionisti.

Abbiamo ritenuto necessario presentare questa mozione che, appunto, presenta e chiede all'Amministrazione di chiedere dei provvedimenti urgenti, nello specifico di attivarsi con urgenza presso la Direzione Generale per le risorse umane e presso la Direzione Generale Politiche Agricole, per effettuare una ricognizione completa del fabbisogno del personale della UOD 500721 "Servizio fitosanitario".

Promuovere con immediatezza tutte le misure necessarie per rafforzare l'organico, anche in via straordinaria e temporanea, garantendo la continuità delle funzioni essenziali e delle attività di controllo e prevedere, nel Piano del fabbisogno del personale l'inserimento di nuovi profili tecnici idonei alle esigenze del fitosanitario, assicurandone l'attivazione e dei tempi più rapidi.

Abbiamo, come diceva la Presidente, presentato degli emendamenti, quindi, con l'intento proprio di migliorare questo testo e soprattutto per raggiungere l'obiettivo migliore per il nostro territorio e per i nostri giovani.

PRESIDENTE (Raia). Grazie Consiglieria Gaeta. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Picarone. Prego Consigliere.

PICARONE (PD). Aggiungo poco alle cose che ha detto la collega. Abbiamo fatto insieme quattro emendamenti per implementare la mozione, ma soprattutto per cercare di spingere la Regione a risolvere il problema del controllo e del servizio fitosanitario regionale, in particolare i tempi di controllo nei porti sono diventati assolutamente critici e rappresentano una fonte di danno per le aziende che commerciano e movimentano materia vegetale, cioè, non è una cosa da poco, è una cosa che blocca le esportazioni nel vero senso della parola e sapete benissimo che in materia agricola la Regione Campania fa dell'agricoltura uno dei volani del proprio sviluppo e dell'incremento del prodotto interno lordo regionale.

Questa è una cosa che doveva essere calibrata e programmata per tempo e adesso bisogna assolutamente accelerare perché le aziende non possono aspettare, anche perché si tratta spesso di elementi che si deteriorano rapidamente, si tratta di materia vegetale, quindi, lo capirete da soli.

Questa mozione diventa fondamentale in favore delle aziende agricole che esportano e commerciano materia vegetale e soprattutto è un richiamo che ci fanno anche gli uffici, dobbiamo assolutamente provvedere, quindi, è il motivo che ci ha spinti a fare questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE (Raia). Grazie Consigliere Picarone. Se non ci sono altri interventi passiamo agli emendamenti ci come proposti.

L'emendamento M1 lo diamo per letto. Lo votiamo per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione.

Pongo in votazione l'emendamento M2. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione.

Pongo in votazione l'emendamento M3. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione.

Pongo in votazione l'emendamento M4. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione.

C'è un intervento del collega Cammarano prima che andiamo alla votazione finale della mozione, così come emendata? Prego.

CAMMARANO (M5S). Ci avete registrato come contrari perché siamo opposizione.

PRESIDENTE (Raia). Perfetto. Allora dobbiamo registrare il voto favorevole degli emendamenti e poi registreremo, da quello che mi pare di capire, anche il voto favorevole alla mozione così come emendata, del gruppo M5S.

Sono particolarmente felice che sia arrivata questa mozione in Consiglio regionale, l'abbiamo discussa più volte questa tematica all'interno di diverse audizioni all'interno della Commissione Consiliare Competente. È tutto giusto quello che avete detto cari colleghi, com'è giusto che un expertise così importante possa essere mantenuto anche nei livelli occupazionali.

Passo alla votazione della mozione così come emendata.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione di centrodestra.

MOZIONE "POTENZIAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI DAGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI ATTRAVERSO L'ASSUNZIONE DI PERSONALE STABILE" REG. GEN. 356 AD INIZIATIVA DELLA CONSIGLIERA VALERIA CIARAMBINO

Passiamo al punto n. 9 dell'ordine del giorno: Mozione "Potenziamento dei servizi offerti dagli ambiti territoriali sociali attraverso l'assunzione di personale stabile" Reg. Gen. 356 ad iniziativa della Consigliera Valeria Ciarambino.

Concedo la parola alla Consigliera Ciarambino per l'illustrazione.

CIARAMBINO (Misto). Grazie Presidente. È un tema saliente che riguarda, a livello nazionale, decine e decine di migliaia di persone e che, ovviamente, riguarda anche la nostra Regione, parliamo degli ambiti territoriali sociali e di tutte le professionalità che vi operano, dagli assistenti sociali a tutti gli altri che compongono l'equipe multiprofessionale, quindi: amministrativi, sociologi, psicologi, educatori professionali.

Moltissimi di questi vivono una condizione di precariato non da anni, ma da decenni, segno che, evidentemente, la loro presenza negli ambiti è indispensabile a garantirne il funzionamento, ma che ad oggi non sono stati adottati provvedimenti che ne consentano l'assunzione stabile.

Nel 2021 la Legge di Bilancio Nazionale ha fissato, come LEA, come LEP, come livello essenziale, sociale, il numero di 5 mila di un assistente sociale ogni 5 mila abitanti e ha definito, con due distinti fondi le risorse per poterli assumere.

La Legge di Bilancio del 2022 ha introdotto una deroga ai limiti assunzionali consentendo, quindi, di andare in deroga a quelli che sono i limiti fissati per il personale per poter assumere assistenti sociali.

Nulla ha detto e nulla ha fatto per quanto riguarda tutte queste altre figure professionali che, comunque, sono indispensabili al fine di erogare servizi ai più fragili, parliamo di disabili, di anziani **a**, di minori e d'altra parte anche i recenti dati, di cui sono venuta a conoscenza, definiscono che anche le misure utili a favorire l'assunzione stabile degli assistenti sociali non hanno avuto effetto per quanto riguarda le nostre Regioni dove l'incremento è stato minimale o addirittura non c'è stato.

Pur comprendendo che si tratta di un tema nazionale, credo che da quest'Assemblea possa venire un impulso, innanzitutto accendiamo i riflettori e diamo voce a queste migliaia di professionisti che da decenni vivono nel precariato e senza i quali dovremmo bloccare gli ambiti territoriali e chiediamo che la Regione, che è sempre stata autorevole nel porre questioni anche sui tavoli nazionali, di farsi portavoce delle istanze di questi precari e degli stessi assistenti sociali affinché s'intervenga a introdurre deroghe ai limiti assunzionali anche per queste professionalità e si utilizzino modalità meno iperburocratizzate per favorire l'assunzione di questi e degli stessi assistenti sociali. Grazie.

PRESIDENTE (Raia). Grazie Consigliera Ciarambino. Non ci sono interventi. Pongo in votazione, per alzata di mano, la mozione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione di centrodestra.

**MOZIONE "ATTIVAZIONE DI UN PERCORSO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO
ASSISTENZIALE PER LA CIRROSI EPATICA" REG. GEN. 340 AD INIZIATIVA DEL
CONSIGLIERE TOMMASO PELLEGRINO**

Passiamo al punto n. 10 all'ordine del giorno: Mozione "Attivazione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale per la cirrosi epatica" Reg. Gen. 340 ad iniziativa del Consigliere Tommaso Pellegrino.

C'è anche la Consigliera Carmela Rescigno che ha sottoscritto la mozione. Concedo la parola al Consigliere Pellegrino per l'illustrazione.

PELLEGRINO (Italia Viva). Grazie Presidente. La cirrosi epatica rappresenta sicuramente una malattia particolarmente insidiosa, è una malattia silenziosa, ma nello stesso tempo devastante, guardare anche un po' i numeri, in Italia abbiamo circa 140 mila persone affette da cirrosi epatica e si stima che ci siano circa 80 mila persone che ancora non sono state diagnosticate.

Purtroppo, la Campania, rispetto a questi numeri, ha un primato importante, tanti sono i pazienti affetti da cirrosi, ma tanti sono i pazienti ai quali ancora non è stata fatta una diagnosi.

Un altro dato che voglio sottolineare è quello legato alla mobilità passiva nella nostra Regione per quanto riguarda le patologie epatiche, basta pensare che abbiamo circa il 30 per cento di mobilità passiva dalla nostra Regione, quindi, sono tanti i pazienti che vanno fuori dalla nostra Regione per avere delle cure e questo è assolutamente ingiustificato, se pensiamo a quelle che sono le eccellenze che ci sono in Regione Campania, delle professionalità straordinarie sia di un punto di vista chirurgico sia da un punto di vista epatologico. Qualche giorno fa ho visitato anche alcuni centri sia ospedalieri sia anche a Villa Betania dove c'è un centro di epatologia eccellente

che è cresciuto particolarmente, dove, tra l'altro, i nostri professionisti sono autori di pubblicazioni scientifiche a livello internazionale, quindi, rappresentano anche dei punti di riferimento straordinario, allora, abbiamo il dovere, oggi, di dare una risposta importante innanzitutto per supportare il lavoro e l'azione che portano avanti i nostri professionisti. Questo è importante perché dobbiamo fare diagnosi precoce, dobbiamo individuare questi pazienti il prima possibile, dobbiamo cercare di far venire fuori anche quella diagnosi a quei pazienti ai quali oggi non è diagnosticata la cirrosi e se pensiamo che nel 2024 ci sono stati circa mille 100 casi nuovi di tumori epatici, al primo posto, per incidenza, c'è la Regione Campania, quindi, questo ci fa capire quanto sia importante, ma pensiamo anche a quanti sono i ricoveri legati alle complicanze della cirrosi e quanti ricoveri potremmo risparmiare se interveniamo e seguiamo questi pazienti, oggi, anche grazie a delle terapie avanzate, riusciamo a controllare la cirrosi ed evitare molte complicanze, quindi, si eviterebbero anche molti ricoveri inutili.

Questo per la Regione Campania rappresenterebbe un risparmio di non poco conto oltre che andremmo a ridurre quella mobilità, ma soprattutto quella mortalità legata alla cirrosi epatica.

Con questa mozione chiediamo innanzitutto di riattivare al più presto quel tavolo tecnico che si è interrotto, che è stato portato avanti fino a qualche anno fa, oggi dobbiamo ripristinare quel tavolo tecnico perché è fondamentale per andare ad elaborare dei modelli che possono metterci in condizioni di fare diagnosi precoce, ma soprattutto per andare a definire quei percorsi personalizzati.

Oggi la medicina va verso una personalizzazione della cura e anche in questo caso il compito del tavolo è quello di personalizzare anche le cure e mettere in campo quanto prima quel PDTA, quindi, quel Percorso Diagnostico Terapeutico Avanzato che è indispensabile per la cirrosi. Anche perché ne abbiamo approvati veramente tanti di PDTA in questi anni, quindi, è giusto che per una delle patologie più importanti e più presenti nella nostra Regione lo facciamo per la cirrosi. Voglio evidenziare anche come sia collegato al tema dell'obesità e noi viviamo – lo ricordo sempre – nella Regione dove c'è il più alto tasso di obesità e di sovrappeso infantile, questo diventa drammatico per le patologie epatiche.

Infine, anche mettere in campo una strategia di prevenzione per i giovanissimi, per quelli più giovani, a cominciare dalle Scuole, perché andando lì ad intercettare quelle che sono le problematiche legate, in questo caso, all'obesità, ma legate alle patologie epatiche, sicuramente facciamo un bene ai nostri figli, ai nostri ragazzi e mettiamo in condizioni i tanti bravi professionisti che ci sono di lavorare sicuramente meglio. Grazie.

PRESIDENTE (Raia). Grazie Consigliere Pellegrino. Ha chiesto d'intervenire la Consiglieria Rescigno. Prego Consiglieria.

RESCIGNO (Lega Campania). Grazie Presidente. Mi unisco alle parole dette dal Consigliere Pellegrino perché la cirrosi epatica, soprattutto le sue complicanze, cioè, l'encefalopatia e l'ascite addominale rappresentano un impatto importante da un punto di vista economico, dei costi, per il sistema sanitario, ma soprattutto sono legati, come diceva il Consigliere, ai ripetuti e necessari ricoveri che sono richiesti per la comparsa delle complicanze, quindi, servono i PDTA, di presa in carico dei pazienti sui territori ma serve – questo voglio specificarlo in modo chiaro – che sia ben chiara e dettagliata la divisione tra medicina ospedaliera e medicina territoriale.

Si vedono i dati che ci ha enunciato il Consigliere Pellegrino, fanno capire com'è frequente questa patologia e i costi connessi fanno capire l'importanza della richiesta della mozione che abbiamo sottoscritto.

Altro aspetto da non sottovalutare è la figura del caregiver per questa patologia, perché rappresenta la figura per una corretta interconnessione tra le problematiche che si trova a dover affrontare il paziente e la struttura sanitaria che lo prende in carico.

L'obiettivo di questa mozione che invito a votare all'unanimità è primo la sostenibilità delle cure appropriate, ma soprattutto un aumento di quella che è l'aspettativa di vita in buona salute. Grazie.

PRESIDENTE (Raia). Grazie Consiglieria Rescigno. Non ci sono altri interventi.

Metto in votazione la mozione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

DISCUSSIONE ABBINATA AI SENSI DELL'ART. 121, COMMA 3 DEL REGOLAMENTO INTERNO:

MOZIONE "CONDANNA DEGLI ATTI DI GUERRA NELLA STRISCIA DI GAZA E INVITO AL GOVERNO ITALIANO A SOSPENDERE OGNI RAPPORTO ISTITUZIONALE E COMMERCIALE CON IL GOVERNO ISRAELIANO GUIDATO DA BENJAMIN NETANYAHU" REG. GEN. 341 AD INIZIATIVA DEL CONSIGLIERE MICHELE CAMMARANO ED ALTRI

MOZIONE "INIZIATIVE DELLA REGIONE CAMPANIA A TUTELA DEI DIRITTI UMANI E DI PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE CIVILE NELLA STRISCIA DI GAZA" REG. GEN. 344 AD INIZIATIVA DEL CONSIGLIERE CARMINE MOCERINIO

MOZIONE "CONDANNA DELLE GRAVI VIOLAZIONI DEI DIRITTI UMANI PERPETRATE NELLA STRISCIA DI GAZA, SOSTEGNO AD OGNI INIZIATIVA DIPLOMATICA, NAZIONALE E INTERNAZIONALE, VOLTA A OTTENERE UN CESSATE IL FUOCO UMANITARIO IMMEDIATO, LA LIBERAZIONE DEGLI OSTAGGI ISRAELIANO, LA PROTEZIONE DEI CIVILI E L'INGRESSO RAPIDO DEGLI AIUTI UMANITARI; SOSPENSIONE DI OGNI FORMA DI COOPERAZIONE LE E ACCADEMICA TRA LA REGIONE CAMPANIA E ISTITUZIONI PUBBLICHE O PRIVATE" REG. GEN. 342 AD INIZIATIVA DELLA CONSIGLIERA VITTORIA LETTIERI

Passiamo al punto n. 11 dell'ordine del giorno: Discussione abbinata ai sensi dell'art. 121, comma 3 del Regolamento interno:

Mozione "Condanna degli atti di guerra nella Striscia di Gaza e invito al Governo italiano a sospendere ogni rapporto istituzionale e commerciale con il Governo Israeliano guidato da Benjamin Netanyahu" Reg. Gen. 341 ad iniziativa del Consigliere Michele Cammarano ed altri;

Mozione "Iniziative della Regione Campania a tutela dei diritti umani e di protezione della popolazione civile nella Striscia di Gaza" Reg. Gen. 344 ad iniziativa del Consigliere Carmine Mocerino;

Mozione "Condanna delle gravi violazioni dei diritti umani perpetrate nella Striscia di Gaza, sostegno ad ogni iniziativa diplomatica, nazionale e internazionale, volta a ottenere un cessate il fuoco umanitario immediato, la liberazione degli ostaggi, la protezione dei civili e l'ingresso rapido degli aiuti umanitari; sospensione di ogni forma di cooperazione le e accademica tra la Regione

Campania e istituzioni pubbliche o private” Reg. Gen. 342 ad iniziativa della Consigliera Vittoria Lettieri.

Comunico che la Consigliera Valeria Ciarambino ha presentato un emendamento aggiuntivo alla mozione n. 341.

Concedo la parola al Consigliere Saiello, prego.

SAIELLO (M5S). Grazie Presidente. Mentre discutiamo in quest’Aula, nella Striscia di Gaza muore un bambino ogni ora, fino ad oggi hanno perso la vita 20 mila bambini, 42 mila feriti, 21 mila con disabilità permanente. Ci sono oltre 640 mila persone ridotte alla fame.

È in atto un vero e proprio genocidio che ci spinge a prendere una posizione. Siamo consapevoli, ovviamente, che la Regione Campania non ha la competenza diretta su una questione così grande, di carattere nazionale e internazionale, ma ritengo fondamentale che da quest’Aula possa partire un messaggio chiaro rivolto al Governo e agli organismi internazionali preposti.

Per questo, lo scorso 6 giugno, abbiamo depositato una mozione proprio su quest’argomento, che prevedeva una serie di atti di impegno. Successivamente, i miei colleghi hanno fatto altrettanto, la collega Lettieri, il collega Mocerino, hanno depositato mozioni che andavano sulla stessa scia, quindi, abbiamo condiviso anche un percorso con i legislativi per arrivare ad un testo condiviso che prevede una serie di impegni:

a condannare con fermezza i bombardamenti e le operazioni militari delle forze armate israeliane nella Striscia di Gaza, la detenzione di ostaggi israeliani da parte di Hamas e tutte le gravi violazioni dei diritti umani e della legalità internazionale, ivi perpetrata, riconoscendo tali azioni come sistematiche in violazione del diritto internazionale umanitario;

a manifestare concretamente solidarietà alle vittime civili della Striscia di Gaza, attivandosi per iniziative di aiuto umanitario e progetti di cooperazione nei settori salute, istruzione e tutela dell’infanzia, anche in collaborazione con ONG riconosciute;

a effettuare una ricognizione di ogni rapporto di cooperazione istituzionale, economica, accademica o culturale della Regione Campania con istituzioni israeliane, sospendendo gli eventuali rapporti già esistenti, fino al ripristino del rispetto dei diritti umani e delle norme internazionali;

a sostenere iniziative diplomatiche per ottenere un cessate il fuoco immediato, la liberazione degli ostaggi israeliani, la protezione dei civili e l’ingresso degli aiuti umanitari nella Striscia di Gaza, trasmettendo la mozione al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro degli Esteri, per sollecitare un’azione più determinata del Governo italiano in tutte le sedi internazionali;

a chiedere al Governo italiano di sospendere i rapporti istituzionali e commerciali con lo Stato di Israele, con particolare riferimento a quelli in ambito militare, fino al ripristino del rispetto dei diritti umani e delle norme internazionali;

a sollecitare il Governo italiano a riconoscere ufficialmente lo Stato di Palestina e a promuovere una posizione comune europea che sostenga tale riconoscimento e rilanci un processo di pace equo e duraturo, basato sul principio due popoli, due Stati;

a promuovere in tutte le sedi istituzionali competenti, la candidatura dei bambini palestinesi a Premio Nobel per la pace quale gesto simbolico e politico contro la guerra e a favore dei diritti dell’infanzia, avviando interlocuzioni formali con il Comitato norvegese per il Nobel.

PRESIDENTE (Raia). Grazie Consigliere Saiello. C’era l’emendamento della Consigliera Ciarambino. Consigliera, prego.

CIARAMBINO (Misto). Presidente, era un emendamento che avevo presentato quando c'era un'unica mozione, la n. 341, che non prevedeva il riconoscimento dello Stato palestinese da parte del Governo italiano. Nell'esame abbinato, oggi, ci sono altre mozioni, tra cui la n. 342, che hanno già previsto quest'impegno.

È un emendamento superato dall'esame abbinato delle mozioni, fermo restando che ovviamente è qualcosa in cui credo fermamente.

PRESIDENTE (Raia). Consigliera Lettieri, prego.

LETTIERI (De Luca Presidente). Arrivano, oggi, in Consiglio regionale queste importanti mozioni su gravi violazioni dei diritti umani che si stanno, ancora oggi perpetuando sulla Striscia di Gaza, in Palestina, ad opera del Governo di Netanyahu.

Ringrazio i colleghi per la sensibilità sul tema. Arrivano sul punto svariate mozioni da parte di più parti politiche, dunque, questo dimostra una sensibilità importante.

I punti della mozione unificata, perché è bello che questa sia la posizione non personale, ma la posizione del Consiglio regionale, sono stati già enunciati dal collega che mi ha preceduto e, in verità, le mozioni sono state presentate a giugno e ci aspettavamo che la situazione migliorasse nel corso del tempo, ma in realtà, oggi, queste mozioni sono più urgenti e attuali che mai.

Dunque, è necessaria una posizione chiara da parte dell'organo democraticamente eletto della Regione Campania, il nostro Presidente De Luca ha più volte condannato quello che sta accadendo in Palestina, ma è giusto, è necessario che anche il Consiglio regionale della Campania, che è l'organo eletto dai cittadini campani, che per tradizione si ispirano a quelli che sono i valori di lotta, di resistenza, anche per quello che sta accadendo a Gaza, assumano una posizione e siano giustamente rappresentati in Consiglio regionale che pur non avendo competenze dirette di politica estera, ha una voce e può esercitare una pressione soprattutto con il Governo nazionale.

Mi piace pensare che questa sia la posizione del Consiglio regionale e invito i colleghi a votarla all'unanimità questa mozione, con responsabilità, perché ci dobbiamo assumere le nostre competenze, perché dobbiamo avere una voce e ci dobbiamo schierare per interrompere la catena di ingiustizie che si sta perpetuando a tutela dei diritti fondamentali. Grazie.

PRESIDENTE (Raia). Grazie Consigliera Lettieri. Abbiamo il testo unificato di tutte le mozioni, così come sono state presentate singolarmente, come descritte nell'unificazione dal Consigliere Saiello e completato dall'intervento della Consigliera Lettieri.

Consigliera Gaeta, prego.

GAETA (Misto). Grazie Presidente. Ho presentato anche io una mozione, come i colleghi, che chiaramente andava esattamente nella stessa direzione, anzi, ringrazio molto i colleghi, perché mancavano dei punti fondamentali e adesso ci sono tutti.

Credo che non si possa fare più silenzio, il Presidente l'ha detto e dichiarato più volte e l'ha fatto in maniera chiara, tra l'altro, definendo questo sterminio con la parola che si addice a quanto sta accadendo, cioè, genocidio.

Dichiaro chiaramente il mio voto favorevole. Voglio ricordare anche una grandissima ingiustizia, una persona che si sta battendo, per la verità, che è Francesca Albanese. Francesca Albanese che per la prima volta subisce un'azione di uno Stato nei confronti di un livello personale, cioè a livello personale, Francesca Albanese è stata colpita semplicemente perché sta dichiarando

verità. Ha documentato, con un *dossier* dettagliatissimo, tutte le ingiustizie, ma non soltanto le ingiustizie, lo sterminio che c'è quotidianamente, che chiaramente non è partito dal 7 ottobre. Credo che sia davvero importante. Non mi prolungo oltre, perché è stato detto tutto dai colleghi, però ci tengo che il Consiglio tutto, davvero, perché in questo momento ci sono bombe che stanno sterminando i bambini e se non ci sono le bombe c'è la fame e se non c'è la fame, la mancanza di medicine, e se non è la mancanza di medicine, sono soldati che prendono di mira bambini, che prendono di mira civili e credo che davvero non ci si dorma, perché non è poi così distante da noi e soprattutto non può essere così distante. Quello che è accaduto con la Shoa doveva insegnarci il rispetto delle persone e della vita, questo non è accaduto, adesso, lo guardiamo tutti. Quello che sta accadendo, lo guardiamo tutti, è sotto gli occhi di tutti, e dobbiamo fare la nostra parte. È chiaro che la Regione Campania non può fermare questo sterminio, ma può prendere posizione in maniera chiara e forte contro il genocidio. Si chiama genocidio.

PRESIDENTE (Raia). Grazie Consiglieria Gaeta. La Regione Campania può e deve prendere posizione e condannare, così come dal titolo della mozione unificata, la violazione dei diritti umani.

Siamo particolarmente lieti che ci sia stato più di un intervento su questo tema, e che quest'intervento è importante e significativo sia vissuto qui, nell'Aula del Consiglio regionale.

Non ci sono altri interventi.

Pongo in votazione la mozione, così come unificata.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

MOZIONE “PROROGA DELLA VALIDITÀ DELLE GRADUATORIE CONCORSUALI REGIONALI PER TRE MESI” REG. GEN. N. 359 AD INIZIATIVA DEL CONSIGLIERE SAIELLO

Passiamo: Mozione “Proroga della validità delle graduatorie concorsuali regionali per tre mesi” Reg. Gen. n. 359 ad iniziativa del Consigliere Saiello.

La parola al Consigliere Saiello.

SAIELLO (M5S). Grazie Presidente. Sappiamo tutti quanto sia importante l'utilizzo delle graduatorie concorsuali vigenti per garantire l'efficienza dell'azione amministrativa, permettendo la possibilità di coprire posti vacanti con candidati già selezionati mediante le procedure pubbliche e trasparenti.

Per questa ragione, al fine di evitare anche che delle graduatorie che attualmente sono in vigore, ma in scadenza possano andare perse queste risorse umane già selezionate, propongo, con questa mozione, di prorogare di tre mesi la validità di tutte le graduatorie regionali e degli enti strumentali alla Regione Campania.

È un qualcosa che ho presentato oggi, anche dopo un confronto con l'Assessore Marchiello che, devo dire, anche lui ha aperto una riflessione per quanto riguarda questa situazione.

È un impegno importante che arriva oggi e abbiamo un'altra seduta consiliare prossimamente, poi, con quest'impegno possiamo adoperarci anche con una norma ad hoc per certificare la proroga della validità di tutte le graduatorie attualmente in scadenza. Grazie.

PRESIDENTE (Raia). Grazie Consigliere Saiello. Per la Giunta ha chiesto di intervenire il Vicepresidente Bonavitacola. Vicepresidente, prego.

BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente. Non c'è dissenso sulla sostanza, è un problema di tempi e di metodo, perché questa proroga non può che essere decisa da un provvedimento di rango legislativo. Questo richiede un passaggio in Giunta, un'istruttoria in Commissione e poi in Consiglio regionale.

Sapete che siamo alle ultime battute, è improbabile che si riesca ad approvare in questo scorcio di consiliatura questo provvedimento. Chiederei al proponente di convertire la mozione in un ordine del giorno di invito all'amministrazione in carica e comunque che auspichi anche per la futura consiliatura, ai primi atti della futura consiliatura, di approvare questo tipo di provvedimento. I tempi tecnici in questo scorcio non ci sono, perché deve andare prima in Giunta e poi in Commissione. Non ce la facciamo.

È una sollecitazione politica. Anche l'ordine del giorno è più appropriato come strumento.

PRESIDENTE (Raia). Grazie Vicepresidente Bonavitacola. Il Consigliere Saiello intende replicare? Consigliere, prego.

SAIELLO (M5S). Presidente, per me va bene. È nata un'interlocuzione con l'Assessore Marchiello e c'era, anche da parte sua, questa disponibilità, anche perché abbiamo delle graduatorie che scadono il 27, penso agli informatici dei centri per l'impiego, dove sappiamo che ci sono risorse e carenze. Poiché gli è stata proposta la possibilità anche di essere attinti in partecipate, come Sma Campania, faccio un esempio, in quel caso, si andrebbe a snaturare quello che era il profilo concorsuale con cui loro hanno partecipato, perché sono dei tecnici informatici e dovrebbe, in tal caso, essere trasformata anche la mansione, poiché loro vorrebbero concorrere per quel tipo di profilo per cui hanno fatto concorsi.

Va bene trasformarla in un ordine del giorno, almeno c'è un impegno, e cercare di capire insieme, in questo poco tempo che abbiamo a disposizione, se riusciamo a fare qualcosa per garantirgli una possibilità. Grazie.

PRESIDENTE (Raia). Grazie Consigliere Saiello. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Ciarambino. Consiglieria, prego.

CIARAMBINO (Misto). Grazie Presidente. Mi lasci esprimere grande orgoglio per il lavoro che abbiamo fatto in questi anni sul tema delle graduatorie, insieme alla Giunta regionale, in virtù di due distinti provvedimenti normativi che ho proposto e che sono stati approvati dal Consiglio regionale.

Abbiamo ottenuto, con Legge, la proroga di un anno di tutte le graduatorie regionali, incluse quelle delle partecipate, degli enti strumentali e delle agenzie regionali, oltre che della Sanità, vigenti al primo maggio 2024, questo col primo provvedimento normativo e successivamente siamo intervenuti con Legge a mia firma per ottenere una nuova proroga, di un anno, delle graduatorie approvate dal 2 maggio 2024 fino a luglio 2025, data di entrata in vigore della Legge.

Abbiamo fatto uno sforzo enorme intervenendo su una materia che è di competenza statale e trovando la strada normativa per ottenere la proroga di queste graduatorie.

Questo ci ha consentito, in questi anni, di poter assumere, scorrendo le graduatorie e immettere nella pubblica amministrazione regionale e nella Sanità centinaia e centinaia di giovani che avevano sudato per superare un concorso.

Effettivamente, serve una Legge e d'altra parte, intervenire con una nuova proroga su graduatorie già prorogate, bisognerebbe capire se è una cosa tecnicamente fattibile o se ci espone a rischio impugnativa.

Piuttosto, voglio lanciare un appello alla Giunta regionale perché veramente fino all'ultimo giorno di questa Consiliatura non si vanifichi lo sforzo che abbiamo fatto nel prorogare le graduatorie regionali e, appunto, nell'ambito delle assunzioni previste, si attinga il più possibile alle graduatorie che abbiamo prorogato. È stato espresso un indirizzo chiaro da parte di quest'Aula, di cui la Giunta si è fatta carico. Abbiamo ottenuto la proroga, adesso, quelle graduatorie utilizziamole e non facciamole scadere.

Anche sulla vicenda dei centri per l'impiego, mi sono personalmente attivata, perché è una graduatoria che scadrà il 27 settembre, quindi, la scadenza è imminente e abbiamo ottenuto, sollecitando la Sma, che venisse sottoscritta una convenzione che consentirà di assumere altre 80 persone di queste graduatorie in seno alla Sma.

È vero, per una mansione un po' diversa da quella per cui erano stati reclutati, ma comunque una mansione coerente al profilo informatico di questi ragazzi.

Mi auguro veramente che per i prossimi due mesi si proceda ancora a scorrimenti a delle graduatorie prorogate. Grazie.

PRESIDENTE (Raia). Grazie Consiglieria Ciarambino. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Cirillo. Consigliere, prego.

CIRILLO (Azione, Per, P.R.I., Campania Popolare, Alleanza Democratica). Il tema posto dal collega Saiello c'è. Giusto per fare il riferimento al tema, ho sentito la graduatoria Sma, quello riguarda il NUE, un numero unico di emergenza dove noi, come Regione Campania, rispetto ad altre Regioni italiane, siamo anche un po' in ritardo nell'attivazione di quel servizio, perché inizialmente bisognava fare, da quel che si legge negli atti di Giunta, una ricognizione interna a SMA perché è affidataria del servizio NUE, di trovare personale qualificato che potesse, poi, essere preposto a gestire il NUE, poi si è capito che, probabilmente, non c'era capienza di personale qualificato per gestire questo servizio e, quindi, correttamente, si è attivata un'individuazione esterna rispetto al soggetto SMA, attraverso scorrimenti di graduatorie che sono il principio cardine, quella graduatoria a cui faceva riferimento il collega Saiello che scade il 27 settembre, per i centri per l'impiego. Non ci dimentichiamo che una volta individuato il personale per questo servizio deve essere, poi, formato, informazione certificata, validata per l'inserimento nel NUE e so che è una formazione fatta attraverso un Ente lombardo che può intervenire sul territorio, a capire se il soggetto è pronto, perché non è che possiamo solo formare, perché non c'è una gavetta. Nel momento in cui prende una persona il NUE quella persona deve essere già pronto a rispondere come deve rispondere per un'emergenza, capire a chi si deve chiamare e smistare in decine di secondi. C'è, quindi, un tema di efficacia, quindi, la formazione è rafforzata, quella prevista dal NUE. Giusto per dare qualche dettaglio in più all'Aula.

Qual è il tema: se quella graduatoria si esaurisce il 7 settembre, visti i tempi necessari, vista la formazione qualificata a rafforzare, prevista per questo tipo di mansione, perché il tema non è la mansione che vanno a fare, il tema è la formazione rafforzata a cui deve rispondere un Ente che non è regionale, ma è lombardo che viene qui e ci dice un po' com'è la situazione, ma questo lo decide la normativa nazionale, se ricordo bene, Assessore.

C'è il problema che se quelle persone sono in una graduatoria che scade il 7 settembre, allora stiamo perdendo tempo, perché, ovviamente, fino a che non c'è la validazione, la persona non viene presa e se, poi, quella persona viene ad impiegare la formazione nelle more che viene, poi,

validato o meno, non può essere chiamata per altre cose? Ci si crea un problema. Se la graduatoria finiva in tempi lunghi (6 mesi o 7 mesi) il tempo c'era, ma visti i tempi stretti c'è un tema. Credo che la questione, indipendentemente dall'attivazione del NUE che merita una riflessione perché siamo in grave ritardo, a mio avviso, rispetto ad altre Regioni, quindi, credo che prima o poi una disposizione in tal senso la dobbiamo prendere e utilizzo questo momento per dire alla Giunta: "Troviamo il modo per individuare tutte le risorse, anche perché quelle che possono essere previste da quella graduatoria, comunque, non soddisfano la capienza necessaria di richieste che pare che a livello nazionale, secondo i parametri, qui in Campania ci sarebbero 90 soggetti operativi su due sedi, una nel salernitano e una nel napoletano". Detto questo credo che in Consiglio regionale, in questi dieci anni, in cui mi sento di aver rappresentato il Consiglio regionale insieme ad altri colleghi, quando c'è stata la volontà, Assessore, abbiamo approvato, in modo lampo, qualsiasi provvedimento, quindi, non poniamo oggi il tema dei tempi, perché dobbiamo sempre, soprattutto in questa fase terminale della Legislatura, porci con la serietà e l'onestà intellettuale che deve tutti contraddistinguere.

Credo di sostenere convintamente la mozione del collega, faccio un appello alla Giunta, propongo anche, eventualmente, di organizzare, in tempi celeri, una Conferenza dei Capigruppo in Consiglio regionale dove mettiamo al tavolo questa questione, si fa un provvedimento, lo si manda in Giunta, si fanno i passaggi in Commissione, tanto, secondo procedure urgenza, anche in 48 ore si possono convocare le Commissioni, quindi, per fortuna il Regolamento del Consiglio regionale che tutti conosciamo, ci consente di arrivare al 25 settembre, poi, se dobbiamo rinviare al primo di ottobre, credo che non ci siano problemi, visto che la Consiliatura finisce anche oltre il termine di ottobre, andiamo in Aula, approviamo la Legge e, vista contingenza relativamente a questa graduatoria, il 25 settembre, arriviamo in Aula, approviamo il provvedimento e direi, indipendentemente da tutto e da chi l'ha proposto, perché la politica, quando mette idee giuste lo deve fare indipendentemente dalla forza politica che lo porta, in questo caso, il collega del M5S. Direi che questa cosa qui, Assessore, la possiamo portare avanti e inviterei il collega a declinare la proposta di conversione dell'ordine del giorno di mantenere la mozione e da questo punto di vista il mio voto è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE (Raia). Grazie Consigliere Cirillo.

La mozione così come presentata si trasforma in ordine del giorno per la Giunta regionale. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

MOZIONE "RITIRO DEL FINANZIAMENTO ALL'OPERA LAVORI DI COMPLETAMENTO DELL'ASSE VIARIO INTERQUARTIERE TRA AREA STADIO, RIONE LIBERTÀ E VIALE MELLUSI CON ANNESSI PARCHEGGI, DELIBERATA DAL COMUNE DI BENEVENTO, A VALERE SUI FONDI DEL PIANO DI COESIONE E SVILUPPO PER LA TOTALE CONTRADDIZIONE CON GLI OBIETTIVI DEL PIANO STESSO" REG. GEN. 346 AD INIZIATIVA DEL CONSIGLIERE LUIGI ABBATE

Passiamo al punto n. 12 all'ordine del giorno: Mozione "Ritiro del finanziamento all'opera lavori di completamento dell'Asse Viario Interquartiere tra Area Stadio, Rione Libertà e Viale Mellusi con annessi parcheggi, deliberata dal Comune di Benevento, a valere sui fondi del piano di coesione e sviluppo per la totale contraddizione con gli obiettivi del piano stesso" Reg. Gen. 346 ad iniziativa del Consigliere Luigi Abbate.

La parola al Consigliere Abbate per l'illustrazione.

ABBATE (Partito Socialista Italiano – Campania Libera con De Luca – Noi di Centro – Noi Campani). Grazie. Chiariamo subito che l'accordo di previsione del finanziamento all'Asse Viario Interquartiere si basa su un falso profilo.

Il PUC di Benevento è stato prodotto e approvato nel 2012 ed è tuttora vigente. Se questo è il punto di partenza, i finanziamenti vanno devoluti per opere previste dallo stesso PUC, ma non c'è traccia per queste tre gallerie, in alternativa è obbligo dichiarare che non essendo previste dal PUC saranno inserite con una variante, ma nessuna di queste due opzioni sono presenti nella delibera e nell'accordo quadro, si parla, quindi, di un accordo basato su un falso presupposto e senza uno straccio di progetto esecutivo, un errore, superficialità, marchetta, come dicono a Benevento, oppure l'ennesima, inevitabile, incompiuta sull'incompiuta?

Se entriamo nel dettaglio, visto la fretta con cui devo parlare di questa mozione, vorrei parlare del fatto che questa mozione è stata resa necessaria non solo perché è basata su falsi presupposti, ma anche e soprattutto dal mancato dialogo in seno al Consiglio comunale e con i comitati che sono sorti spontaneamente per contrastare l'inutilità di questo progetto.

Andiamo un po' nel dettaglio. Di seguito all'accordo tra la Presidente del Consiglio dei Ministri della Regione Campania, firmata il 17 settembre 2024, finalizzato allo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale, è stata messa a finanziamento, a valere della linea 07.05 "Mobilità urbana", l'opera "Lavori di completamento dell'Asse Viario Interquartiere tra area Stadio, Rione Libertà e Viale Velluso" per un importo finanziato di 29 milioni 400 mila euro.

Con una nota protocollata n. 117430 del 10.10.2024 la Giunta regionale della Campania comunicò al Comune di Benevento che alla luce delle disposizioni riportate, nelle more del completamento dell'iter di controllo che farà seguito alla materiale disponibilità delle risorse "Fondo di sviluppo e coesione 2021-2027" e il provvedimento di finanziamento per interventi in oggetto, codesto Ente pone in essere, in quanto di competenza, tutti gli adempimenti funzionali al tempestivo avvio delle procedure dell'appalto per l'affidamento dei lavori e delle forniture di beni e servizi, ciò anche al fine di garantire da subito un sollecito e adeguato avanzamento della spesa in linea con gli obiettivi fissati dall'accordo per la questione in vista dei target prescritti.

Con delibera n. 300 del 18 novembre 2024 la Giunta del Comune di Benevento approva la proposta del RUP, dell'ingegnere Alfredo Rondina, delibera che reiterava un'identica proposta del 14 ottobre 2022.

In questa delibera si approvò uno studio di fattibilità come posto da relazione tecnica generale del quadro economico, stralci di strumenti urbanistici, planimetria programmatica con indicazione delle opere, profilo di stato e progetto, computo metrico, fino alla concorrenza di 30 milioni di euro.

La parte predominante dell'opera sarebbe costituita dall'attraversamento, mediate gallerie a tre canoni sovrapposti dal saliente collinare posto in direzione appenninica nord ovest e sud est su cui la città è sviluppata negli anni 1930.

Si va a rilevare che l'esame tecnico del progetto rende palese il contrasto tra la finalità del Piano Fonte di Coesione e il progetto stesso che disegna un'opera inutile, dannosa per alcune ragioni fondamentali.

La galleria superficiale è stata individuata come spazio funzionale, cioè, l'Amministrazione municipale ha inventato disperate destinazioni, luogo di shopping, luogo per mostre e infine stazione per una futura metropolitana cittadina, una serie di assurdi in una città che vede diminuire la popolazione residente e che può vivere all'aperto e non ha la necessità di andare

sottoterra e che vede chiudere negozi ovunque, tutto senza tener conto dell'espandersi dell'e-commerce.

La galleria intermedia che è il top della programmazione dell'ingegneria delle strade collegherebbe due sezioni dello stesso quartiere a distanza di 150 metri per convivere oggi con 450 pass.

Anche per questa galleria l'Amministrazione municipale ha stralciato l'articolo 158 del codice della strada perché vieta parcheggi all'interno della galleria.

La galleria starebbe in uno degli incroci più intensamente frequentati della città, un aumento della densità di traffico, un aumento dei punti di conflitto, un assurdo per le difficoltà direzionali del traffico verso Rione Libertà.

Valutando che l'impatto su Via Martiri Ungheresi sugli abitanti sarebbe devastante, ne risulterebbe una successione di tre voragini in uno spazio lungo 250 metri, una perdita di superficie fruibile, la presenza di spazi ingestibili come testimonia la rovina di qualsiasi tentativo di aprire spazi sotterranei in questa città, un aumento dell'inquinamento atmosferico già presente per scelte irrazionali pregresse, una perdita di vivibilità anche per l'aumento dell'insicurezza sociale, un aumento dell'insicurezza della stabilità degli edifici in una zona ad elevata sismicità per gli effetti mai studiati e responsabilmente trascurati dall'Amministrazione comunale attuale e precedente, per totale ignoranza dei temi che un'opera del genere comporta sull'interno sia in fase di esercizio sia nel transitorio.

Visto e considerato che quest'opera è stata concepita nel 1980 bisogna dire che ci furono tutta una serie d'interventi che sono stati puntualmente destinati al fallimento.

Il progetto originario è privo di qualsiasi analisi di bisogno di traffico ed è stato sostenuto da una propaganda che all'epoca voleva la città di Benevento espandersi fino a raggiungere 100 mila abitanti.

Gli elaborati sono altrettanto privi di qualsiasi analisi della situazione dei fabbisogni attuali.

La città di Benevento ha visto la popolazione ridotta a circa 55 mila abitanti e il numero dei veicoli circolanti a circa 36 mila.

L'emigrazione della parte giovane prosegue. La circolazione stradale è costituita da flussi d'ingresso e in uscita verso centri limitrofi dove il costo della vita è meno caro.

Il legislatore pone al primo punto di una progettazione di un'opera la sua utilità, cioè: il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività. Tale studio di dimostrazione del reale soddisfacimento dei bisogni s'impone a quarant'anni di distanza, temporanei dalla progettazione, ancora più considerato che è cambiato il quadro normativo, sono disponibili strumenti di analisi ingegneristica inesistente all'epoca, gli interventi urbanistici devono rispondere a criteri diversi, con privilegi dei parametri che caratterizzano la vivibilità in un sito da cui sono da escludere gli incrementi del traffico veicolare.

Visto che sono certo, non è stata fatta neanche un'analisi sui costi benefici, anzi, i costi sono una certezza, riguardano i tecnici, riguardano le aziende, riguardano tutta una serie di tecnici che dovrebbero essere presenti in questa progettazione, però, i benefici non sono stati assolutamente evidenziati.

Riteniamo che sia assurdo impegnare una cifra assolutamente considerevole, 30 milioni per un'opera che è in palese e aperta contraddizione con i concetti del piano, perché, innanzitutto, non è previsto dal PUC, non sono previsti varianti e non c'è una concertazione con la città, che può avvenire sia in Consiglio comunale sia con questi comitati.

Un impegno, un'opera che determina rottura con i gruppi cittadini, sui quali si dovrebbero concentrare tutti gli impatti negativi, caratterizzati dall'assurdità ed è palesemente inutile. Risponde a criteri di sviluppo, ossia, di produttività e di ottimizzazione del rapporto costi benefici.

Sono omessi i costi che la collettività dovrebbe sopportare per la manutenzione, particolarmente gravosa per la sicurezza urbana.

Appare assurdo, quindi, impegnare queste risorse sull'intendimento non supportato da studi seri, ma semplicemente proposto mediante una serie di elaborati che niente hanno a che vedere con il disposto legislativo codice degli appalti.

Tanto premesso non è che vogliamo cancellare questo finanziamento, però, chiediamo che questo finanziamento venga utilizzato all'elaborazione di un progetto che risponda ai criteri urbanistici aderenti alle necessità e al miglioramento della vivibilità, ossia alla riduzione del traffico veicolare privato, al fine di ridurre l'inquinamento, problema particolarmente grave in una città che naviga agli ultimi posti per il clima e che vede le ondate di calore estremo e che sia realmente e inequivocabilmente coerente con la finalità in questione e sviluppo del piano.

Vogliamo capire perché una comunità deve essere costretta ad occuparsi di produzione tipica della stagione, del periodo di tangentopoli, un quadro locale, nazionale e mondiale, talmente cambiato che pone problemi di natura e di dimensioni diverse, che solo per essere affrontate richiedono un'attrezzatura culturale lontana dall'egoismo autoreferenziale. Ho usato questo termine giusto per capire di cosa stiamo parlando. L'egoismo autoreferenziale riguarda una persona che ha una stima eccessiva di sé, che tende ad attribuire i valori solo alle proprie esperienze e parla prevalentemente di se stessa, con compiacimento narcisistico delle proprie qualità.

Non è semplicemente egoismo, ma è una forma di culto del proprio io. Questa non è una mia considerazione, ma è una diagnosi.

È possibile, in questa fase, utilizzare i fondi di sviluppo e coesione per la crescita della città? Se un'opera non è prevista dal PUC, non sono previste dalle varianti che possano, quantomeno, affrontare e intercettare questi fondi.

Non so come mai la Regione Campania ha dato questo finanziamento, se ha affidato allo stesso dirigente che ha suggerito al Presidente De Luca che le liste d'attesa sono state risolte.

Siamo alla fine della Legislatura, abbiamo una grande occasione per investire sulla città di Benevento, una città limitrofa, una città della zona dell'osso, molto spesso non proprio presa in evidente considerazione.

Chiedo al Consiglio regionale di approvare questa mozione e spingere la Giunta ad andare a veicolare questi fondi in una maniera seria, controllata, quindi, non si ha la tentazione di dire: "Basta, non si fa questo provvedimento", però, se manca il colloquio, se manca il confronto.

Avremmo voluto parlare di queste cose con il Presidente De Luca, 5 mesi fa, abbiamo chiesto un incontro, proprio per una maleducazione istituzionale ancora non sono stato chiamato per un confronto, è stato più facile andare da Luca Scempio dove ho una seconda nazionalità, avendo adottato una bambina bielorussa.

Quest'atteggiamento nei confronti dei Consiglieri regionali è piuttosto grave. Qua non si parla di destra, di sinistra e di centro, il ruolo dei Consiglieri regionali dovrebbe essere anche quello del confronto.

Non so perché non mi ha dato l'appuntamento, perché sono stato il promotore della Legge Fine Vita? Non c'entra. Si doveva parlare anche delle residenze per i soggetti, per gli ammalati, parlo delle persone con il disturbo del comportamento alimentare, si parla di anoressici, di bulimici, che sono la seconda causa di morte dopo gli incidenti stradali, neanche questo è stato possibile fare, allora, sono stato costretto a fare questa mozione, possiamo parlarne qua in Consiglio regionale. Ringrazio per la forte rappresentanza dei Consiglieri regionali, per la presenza del Presidente De Luca.

Mi aspetterei che questa mozione venisse approvata per dare un segnale alle aree interne che la Regione è attenta.

PRESIDENTE (Raia). Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Aspettiamo il rientro dei colleghi, se non rientrano, è evidente che manca il numero legale. È evidente che l'Aula è vuota, per cui, il punto che riguarda la Consulta Statutaria, l'elezione del quinto membro, verrà rinviato alla prossima seduta. Mi duole rilevare anche degli evidenti problemi di audio all'interno dell'Aula. Comunque, non essendoci il tempo necessario, dopo l'ora di sospensione, la seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 16.55.